



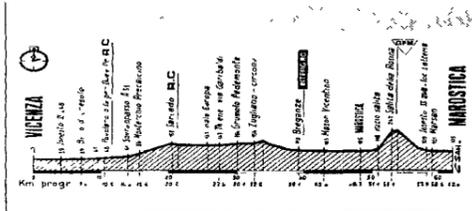
- 1) Mario Cipollini (Ita-Saeco) in 6h07'58" alla media oraria di km. 35,221 (abbuono 12")
- 2) G. Lombardi (Ita) s.t. (abb. 8")
- 3) Z. Spruch (Pol) s.t. (abb. 4")
- 4) F. Guidi (Ita) s.t. (abb. 4")
- 5) D. Casarotto (Ita) s.t.
- 6) D. Zanette (Ita) s.t.
- 7) G. Missaglia (Ita) s.t.
- 8) F. Bontempi (Ita) s.t.

IL SUCCESSO DELLA QUALITÀ

REFIN CERAMICHE

42010 SALVATERRA (RE) - Via 1° Maggio 22
Tel. 0522/990499

- 1) Pavel Tonkov (Rus-Ceramiche Panaria) in 8h41'25"
- 2) P. Ugrumov (Rus) a 20"
- 3) E. Zaina (Ita) a 38"
- 4) D. Rebellin (Ita) a 44"
- 5) I. Gotti (Ita) a 1'14"
- 6) S. Faustini (Ita) a 1'15"
- 7) A. Olano (Spa) a 1'27"
- 8) E. Berzin (Rus) a 1'41"



LA CORSA. Tappa senza sussulti, per Cipollini quarto sprint vincente

A passeggio in bici aspettando la crono

VICENZA. Grandi novità: dopo 18 tappe di sfinitimento e il poker di Cipollini, oggi per la prima volta la faticosa frase, «tutti in gruppo», non verrà pronunciata. Niente più amucchiati: oggi si va da soli e senza la possibilità di barare. Fuori i secondi, non c'è più tempo da perdere. La cronometro, che i francesi chiamano prova «contro l'orologio», è un giudice imparziale. Chi gioca a nascondersi viene smascherato.

Scatta il cronometro e scatta il caldo. Un caldo implacabile, quasi da Tour, che può riservare molte sorprese. La prova di oggi, la Vicenza-Marostica di 62 chilometri, non è all'acqua di rose. Anzi. E se i primi 37 chilometri sono quasi piatti (da Vicenza a Thiene), gli altri vanno su e giù come uno yo-yo. L'impenata più aspra, comunque, arriva al cinquantaquattresimo chilometro sulla famosa salita della Rosina: quasi tre chilometri all'8 per cento. Scollinata la Rosina si va in picchiata fino a Marostica, la città degli scacchi e delle biciclette. Da queste parti, infatti, il ciclismo è virus benefico che colpisce tutti, grandi e piccoli, donne e uomini. Un virus che di campioni se ne intende, e che non permetterà alle mezze figure di salvarsi in corner.

Tre nomi sopra tutti. Innanzitutto, Pavel Tonkov, la maglia rosa, il russo che parla poco ma pedala molto. Non essendo uno specialista, non è il favorito. Ma è in gran forma e, soprattutto, non è mai partito in una crono con una idea fissa: quella di difendere il primato. Tonkov simula tranquillità: «Olano è il favorito. Il mio obiettivo è quindi di difendermi, non prendere più di un minuto e mezzo da Olano. Sarà una prova difficile. Anche perché gli specialisti ce la metteranno tutto, lo comunque confido nelle montagne. Ce ne sono ancora tante. E lì si deciderà tutto». I precedenti a cronometro di Tonkov sono poco indicativi. Resta un punto fermo: il vantaggio di 1'27" nei confronti di Olano. Un piccolo capitale che il russo difenderà coi denti.

Il secondo nome, per diritto di classifica, è quello di Piotr Ugrumov, l'ex tenente dell'Armata Rossa che ride solo il 29 febbraio. Ride poco ma è uno dei più forti. Il suo ritardo da Tonkov è di una ventina di secondi. Neppure Ugrumov è uno specialista, però quando la strada s'impenna s'impennano an-

Il Giro archivia il quarto successo di Cipollini e si prepara a vivere una giornata che dovrà rivoluzionare la classifica. C'è la tanto attesa cronometro: 62 chilometri contro il tempo, da Vicenza a Marostica.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

che i suoi rendimenti. Lui dice: «Olano è il favorito. Mi basta contenere i danni, fino a un minuto mi va bene. Al Romandia, rispetto a lui, ho accusato proprio un minuto. Ma non fa testo perché sono caduto. La salita? Non ha importanza. La strada infatti è troppo larga».

Ed ecco il terzo. Che poi sarebbe il settimo, visto che in classifica occupa questa posizione con un ritardo di 1'27". Un ritardo non indifferente ma neppure incolmabile. Abraham Olano, il campione del mondo, è l'unico vero specialista tra gli aspiranti alla vittoria finale. Il suo obiettivo è chiaro: vincere la crono e, soprattutto, conquistare la maglia rosa. In montagna Olano sa difendersi, non attaccare. Difendersi con la maglia rosa, però, è tutt'altra cosa. «Voglio correre al massimo. Il mio obiettivo è quello di prendere la maglia. Se ci riesco, ho delle buone probabilità per vincere il Giro. Se invece mi aggiudico solo

la cronometro, si fa tutto più difficile».

A questi tre big, va aggiunto un altro che, all'inizio del Giro, era in pole position. Eugenio Berzin, il russo di Broni, è l'unico russo che va a scartamento ridotto. Il suo distacco, 1'41", è considerevole ma non irrecuperabile. I numeri però non dicono tutto. La verità è che Berzin, nei momenti decisivi del Giro, ha sempre accusato gli attacchi altrui. I suoi limiti sono emersi soprattutto in montagna. Probabilmente, su un terreno a lui più congeniale come la cronometro, riuscirà a far meglio. «Si parla molto in questo Giro», risponde Stizzio Berzin «lo preferisco rispondere coi fatti. Con la maglia rosa bisogna arrivare a Milano. E la strada è ancor lunga». E gli italiani? Il più determinato è Rebellin: «Voglio far bene anche se non ho mai fatto una crono così lunga. Poi vorrei attaccare in montagna. Non ho rinunciato alla maglia rosa».



Mario Cipollini sul podio

Il velocista già pensa alle vacanze

DAL NOSTRO INVIATO

Il poker di Cipollini. Allo sprint è insuperabile: dove c'è un valone con il traguardo il primo è sempre Mario Cipollini. A Vicenza centra il poker (egualgiato il record del '92) battendo nettamente Giovanni Lombardi, l'unico che ormai prova a stargli a ruota. Con questo successo, il sedicesimo al Giro, Cipollini raggiunge Guido Bontempi avvicinandosi di una lunghezza a Gino Bartali (17).

Bua al ginocchio: forse mi ritiro. Dopo lo sprint, il velocista toscano, preoccupato per le condizioni del ginocchio destro, ha annunciato che dopo la cronometro potrebbe ritirarsi. «Mi fa un male boia. A Meda, prima della partenza, ho dovuto prendere degli antidolorifici. Insieme al medico vedrò cosa fare. Non vorrei compromettere i prossimi appuntamenti, il Tour e le Olimpiadi. No, le mie non sono scuse. Prima di ritirarmi, vorrei però fare la cronometro. Dopo aver vinto quattro tappe sarà un piacere ricevere gli applausi dei tifosi. Ho paura, e anche il medico mi ha detto che non è il caso di rischiare. Si tratta di una tendinite. Nel passato, sul ginocchio, ho preso due botte molto forti. Una volta, finendoci sopra, ho addirittura rotto la chiavetta di un Mercedes».

Incompreso. «Non capisco» prosegue Cipollini «come mai alcuni pensano che io m'inventi delle scuse. Tra i velocisti, sono quello che ha vinto più di tutti nonostante i problemi di salute con cui ero partito. Mi sembra d'aver dimostrato che, quando sto bene, il mio livello di potenza è nettamente superiore a quello dei miei avversari. Insomma, credo d'aver reagito bene, e di non essere andato male neppure sulle montagne».

Premio Padre Mariano. Dedicato al gruppo per aver permesso a José Uribe e Francisco Cerezo (due corridori appartenenti alla Mx Honda, la squadra più sgangherata che ci sia) di vincere il Gran Premio Centenario. Un bel gesto, come direbbe Minà, che fa bene al ciclismo e alla società tutta.

Auguri a Fincio. Il corridore veneto, fondamentale per la vittoria di Bugno, suo capitano, ad Aosta, è stato raggiunto ieri durante la tappa dalla notizia della nascita della figlia Greta. Un fiocco rosa nella corsa rosa.

Io non capire... Per due volte, con la sua tipica voce impostata, Adriano De Zan, ospite di «Stu diotappa», ha posto una domanda a Pavel Tonkov. Una domanda facile facile del tipo: cosa farai oggi? «Io non capire... io non capire...» ha risposto Tonkov, anche lui poco sintonizzato sulla Rai e sull'italiano in genere.

Da Ce.

Arbitri di B Nicchi a Perugia Pairetto a Pescara

Questi gli arbitri chiamati a dirigere l'ultima giornata del campionato cadetto in programma domenica (ore 16,30): Cesena-Brescia, Cesari; Chievo-Avellino, Pellegrino; Cesena-Bologna, Rossi; Genoa-F. Andria, Borello; Lucchese-Foggia, Lana, Palermo-Ancona, Messina, Perugia-Verona, Nicchi; Pescara-Salernitana, Pairetto; Pistoiese-Venezia, Farina; Reggiana-Reggina, Bazzoli.

Vela, navigatore solitario disperso nel Pacifico

Risulta disperso in mare da quattro giorni l'inglese Peter Bird, 49 anni, navigatore solitario impegnato dal 27 marzo scorso in un tentativo di traversata a remi in solitario dell'Oceano Pacifico settentrionale, da continente a continente. Domenica scorsa, nella sede di Tokyo della Maritime Safety Agency (MSA) è stato ricevuto un segnale di soccorso alle 7,12 italiane. Alle 4 di lunedì un aereo ricognitore della MSA ha riferito di aver avvistato un piccolo scafo rovesciato ed è stato chiesto al cargo olandese «Westwood Halla», in rotta nella zona, di convergere sul posto. Martedì la barca è stata issata a bordo del cargo ed è risultata in ottime condizioni. Ma di Bird nessuna traccia.

Mondiali 2002 Può organizzare anche Nord Corea

I dirigenti della Confederazione Asiatica di calcio, riuniti a congresso a Kuala Lumpur, hanno chiesto che la Corea del Nord possa ospitare alcune partite della Coppa del mondo di calcio del 2002, assegnata a Giappone e Corea del Sud, in caso di riunificazione delle due Coree entro il 2002.

Calcio, Torino Protesta pacifica dei tifosi granata

Gli ultrà scendono in piazza. In un comunicato hanno annunciato un'agitazione per domani al campo Filadelfia, dove è previsto un «sit-in» all'interno del vecchio stadio granata. La protesta nasce dall'inquietante situazione che si è venuta a creare dopo il fallimento della trattativa tra il presidente Caleri e l'imprenditore Preziosi per il passaggio di proprietà del club.

Il 6 agosto assemblea elettiva della Federcalcio

Lo ha stabilito ieri Consiglio federale. Dal primo al 20 luglio si svolgeranno le assemblee regionali. Il 2 luglio è in programma l'assemblea della lega di C, il giorno successivo quello della lega di A e B. Tre giorni prima della sessione che dovrà eleggere il nuovo presidente federale e rinnovare le cariche federali, ovvero il 3 agosto, si svolgerà l'assemblea della Lega dilettanti. Lunedì prossimo il presidente della lega di C, Giancarlo Abete, ufficializzerà la sua candidatura, in opposizione a quella di Matarrese.

Quando l'Urss vietava ai ciclisti di andare all'estero

GINO SALA

Il vento dell'Est sul Giro d'Italia e i sessanta corridori dell'ex Unione Sovietica che militano nelle diverse squadre professionistiche, mi riportano in un palazzo di Mosca dove ho intervistato il ministro dello sport di quei tempi. Ero al seguito di Francesco Moser che stava per tentare il record dell'ora al coperto e con l'aiuto di un interprete messi a disposizione da Giulietto Chiesa, mi recai dal ministro per capire i motivi di un comportamento che disapprovavo. Fu chiaro e pungente nelle domande che mi ero preparato, ma dalle risposte del personaggio in questione non ebbi il risultato che mi auguravo. Soltanto un giro di parole che rimarcavano un'incorrenza. E io a battere il chiodo. Perché nel calcio l'Urss incontrava le nazionali di Rossi e Tardelli, di Falcao, di Platini mentre si comportava diversamente nelle altre discipline? Perché al ciclista Soukouroutchenkov non avevano permesso di misurarsi

con Merckx?

Forse dentro di sé il ministro pensava che io avevo ragione, ma era un'epoca in cui bisognava allinearsi con le regole del paese. Poi tutto è cambiato e oggi abbiamo un Berzin che vive a Broni, un Tonkov che risiede a Bergamo, un Abduraparov che alleva piccioni sulle rive del lago di Garda, un Ugrumov che capisce il dialetto romagnolo, abbiamo la Russa con 38 professionisti, l'Ucraina con 6, la Lituania ed il Kazakistan con 4, la Lettonia con 3, l'Estonia con 2, la Moldavia, la Georgia e l'Uzbekistan con 1. Ma io continuo a rimpiangere il mancato duello tra Soukouroutchenkov e Merckx. Solo a fine carriera «Souko» era entrato nella massima categoria. Gli fosse stato concesso di gareggiare coi mariponi nei momenti in cui anticipava di un quarto d'ora Fignon sul colle di San Marino e s'aggiudicava l'oro delle Olimpiadi coronando una fuga iniziata nelle fasi di partenza, sicuramente il capitano dell'Armata Rossa - tanto ammirato dalle folle del Giro delle Regioni - avrebbe scinto il suo nome nel libro delle corse più importanti.

«Souko» era un tipo rigoroso, un vero atleta. In questo senso non si può dire altrettanto di Konychev che sin qui ha raccolto il dieci per cento del suo potenziale. Anche Berzin non è perfettamente in linea coi sacrifici richiesti dal mestiere e un altro «allegro» è Ouchakov che a parere di Giosué Zenoni ha la qualità per emergere. Insomma, c'è chi sgatta, chi cade nella rete degli svaghi occidentali e dubito che il movimento dell'Est possa produrre un nuovo «Souko». Non fa scuola la disgregazione dell'URSS non è il modello di vita il ciclismo dei nostri giorni. Abbiamo però Tonkov e Potre Ugrumov al vertice del Giro e non mi pare un'eredità di poco conto.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: le regioni meridionali continuano ad essere interessate dalla presenza di una depressione in lento spostamento verso sud/sud-est, che apporta condizioni di tempo perturbato soprattutto sul settore tirrenico.

TEMPO PREVISTO: Al nord cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani. Al centro e sulla Sardegna cielo parzialmente nuvoloso con residue precipitazioni. Tendenze, nel pomeriggio, a graduale miglioramento, salvo sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi che potranno dar luogo ad isolati rovesci sulle zone interne. Al sud, nuvolosità variabile con locali precipitazioni anche di tipo temporalesco che, nel corso della giornata, andranno localizzandosi sulla Sicilia e sulla Calabria.

TEMPERATURA: in lieve aumento al nord e sulla Sardegna; stazionaria al centro; in lieve diminuzione al sud e sulla Sicilia.

VENTI: ovunque dai quadranti settentrionali, deboli al nord, sulle regioni centrali e su quelle meridionali adriatiche; moderati sulle restanti regioni.

MARI: poco mossi i bacini settentrionali; mossi i restanti mari, con moto ondoso in aumento sullo Jonio meridionale.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	17	29	L'Aquila	14	26
Verona	18	27	Roma Ciamp.	17	28
Tneste22		25	Roma Fiumic.	15	27
Venezia	21	27	Campobasso	14	27
Milano	19	23	Bari	17	26
Torino	17	18	Napoli	np.	31
Cuneo	np.	16	Potenza	15	29
Genova	19	20	S. M. Leuca	20	25
Bologna	17	27	Reggio C.	21	26
Firenze	19	28	Messina	24	27
Pisa	16	27	Palermo	19	28
Ancona	17	27	Catania	21	27
Perugia	19	30	Aghero	16	18
Pescara	17	26	Cagliari	15	20

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	10	19	Londra	11	22
Atene	18	29	Madrid	11	28
Berlino	12	22	Mosca	13	28
Bruxelles	11	23	Nizza	17	25
Copenaghen	8	19	Parigi	13	26
Ginevra	12	23	Stoccolma	10	21
Helsinki	8	21	Varsavia	8	17
Lisbona	18	32	Vienna	13	22

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Anuale	Semestrale
7 numeri + inv. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + inv. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza inv. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza inv. edit.	L. 290.000	L. 149.000

Estero

Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000
6 numeri	L. 685.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30)	Commerciale fennale L. 530.000	Sabato e festivi L. 657.000
	Fenale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000

Manchette di test 1° fase L. 2.756.000 - Manchette di test 2° fase L. 1.696.000
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Avvisi-Appalti Fernali L. 784.000; Festivi L. 856.000
A parola Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A.
Direzioni Generali: Milano 20134 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755

Area di vendita

Nord Ovest: Milano 20134 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile:
Telestamp Centro Italia, Oricola (Aq.) - Via Colle Marcegiani, 58/B
SABO, Bologna - Via del Tapperezzere, 1
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Grevi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

L'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarella
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma